

NIENTE GITE FINO A METÀ MARZO. REVOCATO LO SCIOPERO GENERALE

Quattro milioni di studenti a casa

Le scuole più moderne lanciano lezioni online e compiti digitali

Se non ci sono focolai le scuole rimangono aperte. È una delle affermazioni di queste ore del presidente del Consiglio Giuseppe Conte da tenere bene a mente sui social e sulle chat circola ogni genere di voce incontrollata. La ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina ha chiesto responsabilità a tutti: «In questa fase alimentare false notizie sulla chiusura delle scuole è da irresponsabili. Le decisioni vengono prese e comunicate dalle autorità competenti. Il consiglio è questo: ascoltare solo le fonti ufficiali».

A casa quindi oggi ci saranno circa quattro milioni di studenti in Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia Romagna, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Sicilia. E ci rimarranno di sicuro fino al primo marzo. Sono circa 200 mila mila le classi inattive, rappresentano circa la metà della popolazione scolastica e ogni giorno perdono un milione di ore di lezione.

Poi ci sono quelli che si organizzano per continuare comunque le attività. «Noi siamo già pronti, perché usiamo la metodologia di insegnamento digitale come risorsa quotidiana», spiega la direttrice del comprensorio scolastico Ungaretti di Melzo, nel milanese, Stefania Strignano. Oppure a Bargeggio, sempre in provincia di Milano, zona gialle e scuole chiuse ma lezioni in corso grazie agli strumenti informatici. «I ragazzi sono reattivi e pronti - racconta Eleonora Preti, insegnante di italiano, storia e geografia dell'istituto Perlasca - «In questi giorni sto semplicemente

provando a organizzare tutta l'attività didattica su piattaforme quali Edmodo e Google Classroom: carico videolezioni, esercizi da svolgere singolarmente o a piccolo gruppo senza bisogno di trovarsi fisicamente a svolgerli, attività di recupero e approfondimento».

Entro il fine settimana si vedrà se la chiusura in queste regioni verrà prolungata o si riaprirà, e dove. Ci sono poi i casi delle regioni Marche e Calabria dove i presidenti hanno annunciato la chiusura anche senza focolai. E nelle Marche il presidente Cerscioli ha anche firmato l'ordinanza fino al 4 marzo perché c'è «un contagio al confine della nostra regione, a Catolica», ha spiegato.

Sospesi fino al 15 marzo in tutta Italia «i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche». Come sempre accade dopo 5 giorni di assenza, per rientrare in classe occorrerà un certificato medico. Sono state sospese anche le iniziative legate a Erasmus che si realizzano in Italia.

E per questa settimana hanno sospeso le attività anche le università al Nord ed è stato rinviato l'esame di Stato per l'abilitazione alla professione medica, previsto per il 28 febbraio.

Lasciare a casa una popolazione di 4 milioni di studentesse e studenti vuol dire creare problemi a centinaia di migliaia di genitori. Per queste ragioni il Moige, il Movimento Italiano Genitori, chiede permessi per uno dei due genitori che hanno i figli a casa. Intanto si attivano le prime espe-

rienze di scuola online.

Resta poi da capire quanto tempo resteranno chiuse effettivamente le scuole e le conseguenze sul percorso scolastico. Il leader della Lega Matteo Salvini ha provato a lanciare una proposta delle sue: «Se il protrarsi della chiusura delle scuole sarà di oltre una settimana, bisognerà pensare di prolungare l'anno scolastico oltre la data di chiusura preventivata». Proposta che tutti considerano pura demagogia: l'ordinamento prevede che in caso di forza maggiore l'anno sia valido comunque anche se il numero totale dei giorni è inferiore.

Infine è stato revocato lo sciopero della scuola proclamato per il prossimo 6 marzo da Cgil, Cisl, Uil, **Gilda** e Snals, una decisione presa «per senso di responsabilità». —

LUCIA AZZOLINA
MINISTRA
DELL'ISTRUZIONE



Alimentare false notizie sulla chiusura è da irresponsabili. Ascoltate soltanto le fonti ufficiali

MATTEO SALVINI
LEADER
DELLA LEGA



Se le scuole resteranno chiuse per più di sette giorni bisognerà allungare le lezioni a giugno

ELEONORA PRETI
INSEGNANTE
DELL'ISTITUTO PERLASCA



Carico online lezioni, esercizi da svolgere senza trovarsi fisicamente e attività di recupero



La metà della popolazione scolastica è costretta a casa: ogni giorno si perdono un milione di ore di lezione

REUTERS

